

Verbale assemblea ordinaria di Arte e Terra a Castello dell'11 aprile 2019

L'assemblea è stata convocata il 19 marzo 2019 per invio postale (allegato 1) . L'ordine del giorno proposto è il seguente:

1. Saluto del Presidente.
2. Nomina di due scrutatori di sala.
3. Relazione del Presidente sull'attività 8
4. Illustrazione dei conti 2018, rapporto revisori, approvazione del conto economico del bilancio e scarico dell'attività del comitato. Relatore: Michele Bordoni.
5. Preventivo 2019. Relatore: F. Brazzola.
6. Fissazione quota sociale 2020
7. Modifica dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 32 come richiesto dall'Ufficio giuridico della Divisione delle contribuzioni.
8. Modifica del recapito dell'Associazione.
9. Nomina del comitato (art. 20 dello statuto).
10. Nomina dei revisori e del supplente
11. Eventuali

Sedici soci sono presenti nella sala Bettex della Masseria dei Cuntit a Castel San Pietro (vedasi lista presenze, allegato 2). Scusati: Irene Petraglio in rappresentanza del Comune di Castel San Pietro, Anastasia Gilardi e Carlo Petralli.

Il Presidente conferma che l'assemblea è stata regolarmente convocata e, conformemente al disposto dell'articolo 14 può decidere validamente.

1. Saluto del Presidente.

Carissimi presenti. A nome del Comitato Arte e Terra porgo il più cordiale saluto a tutti, soci e non. Siamo grati al Municipio di Castel San Pietro per la messa a disposizione della sala Bettex.

2. Nomina di due scrutatori di sala.

Sono nominati: Luigi Sulmoni e Leonardo Ceppi.
Nessuno chiede la modifica dell'ordine del giorno.

3. Relazione del Presidente.

Giacomo Falconi così si è espresso:

"L'attività della nostra Associazione durante il 2018 si è focalizzata su quattro temi:

- sostenere la CR (Commissione restauri) nelle pratiche di raccolta fondi presso gli enti di pubblica utilità;
- preparare quanto di nostra competenza per la pubblicazione dello studio sul borgo di Castello;
- sostituire due membri dimissionari del comitato e predisporre la domanda di rinnovo dell'esenzione fiscale;
- organizzare la visita al Parco archeologico di Tremona.

Il primo tema ci ha occupati alquanto e il risultato acquisito ha permesso alla CR di raccogliere in poco più di un anno ben due terzi circa della somma necessaria per finanziare la parte non coperta dai sussidi (un milione di franchi). Da metà marzo 2019 è in corso la raccolta organizzata dalla Fondazione per la conservazione del patrimonio culturale svizzero di Lucerna presso i suoi diecimila sostenitori. Dal profilo promozionale la campagna è destinata ad avere successo, per quanto riguarda il risultato economico dobbiamo attendere un paio di mesi.

Circa la pubblicazione dello studio sul borgo di Castello potrete capire l'importanza e l'ampiezza del lavoro quando la professoressa Francesca Albani riferirà sul tema.

Alle trattande 7 e 9 spiegheremo quanto si è fatto per portare a maturazione le modifiche statutarie e la nomina dei due nuovi membri del comitato.

Visita al Parco archeologico di Tremona.

Sabato 22 settembre 2018, favoriti da uno splendido e caldo sole, quindici associati hanno potuto rendersi conto dell'importanza del Parco archeologico di Tremona. Il prof. Alfio Martinelli durante una guida di oltre due ore ha informato sull'importanza del sito. Si è potuto vedere e toccare alcuni importanti reperti rinvenuti durante gli scavi recenti. Un grazie di cuore ad Alfio Martinelli per l'ottima e appassionata presentazione. Con l'ausilio delle informazioni tratte dal sito vi illustro gli aspetti più importanti della presentazione alla quale non avevo potuto partecipare per motivi familiari.

Il parco archeologico di Tremona propone una ricostruzione dettagliata della storia e della vita quotidiana del villaggio rurale medievale attraverso un percorso scandito da pannelli illustrativi in lingua italiana e in inglese. Qui si può apprendere l'importanza strategica di questo insediamento collinare e scoprire i vari aspetti della vita quotidiana del villaggio, grazie al supporto informativo di immagini e descrizioni avvincenti.

Presso l'Infopoint è disponibile anche una sala didattica dove è possibile visionare il video in 3D che presenta la ricostruzione del villaggio medievale con la sovrapposizione del passato al presente. Realizzato dall'Organizzazione Turistica Regionale, con la consulenza scientifica dell'Associazione Ricerche Archeologiche del Mendrisiotto e il supporto tecnico di Elia Marcacci.

Questo video ha l'ambizione di mostrare immagini del XIII secolo per meglio comprendere ciò che oggi resta dell'antico villaggio.

La storia dell'abitato sulla collina di Tremona inizia però tra il 5400 e il 3400 avanti Cristo (Neolitico). Asce di serpentino, punte di freccia, lame e lamette, raschiatoi di selce e centinaia di frammenti di recipienti di terracotta di quell'epoca sono stati rinvenuti. Frammenti di numerosi vasi a forma di campana rovesciata provengono dall'Età del Rame (3400 al 2200 a.C.). L'insediamento è testimoniato anche nel periodo dell'Età del Bronzo (dal 2200 al 900 a.C.).

Le maggiori tracce sul territorio risalgono all'Età del Ferro (dal 900 a.C. sino all'arrivo dei Romani), come dimostrano le tombe ritrovate a Stabio e Ligornetto. A quest'epoca risalgono i tantissimi reperti recuperati a Tremona negli strati inferiori dell'insediamento medievale e nel profondo crepaccio situato al limite del terrazzo settentrionale: migliaia di frammenti di vasi di ceramica formata a mano e al tornio, orecchini di bronzo, fibule, alcune forse prodotte in loco a testimonianza della presenza di attività artigianali e dei relativi scambi commerciali.

La storia della Tremona Romana è invece ricostruibile soltanto in via indiretta. Mancano del tutto documenti e, al momento, nessuna delle strutture edilizie tornate alla luce è attribuibile con certezza a questo periodo. Anche le ceramiche, di solito numerose per l'età classica, sono poche. Una cinquantina di monete databili dal I secolo a.C. al IV d.C. - tra cui un sesterzio di Settimio Severo - trovate nel crepaccio, o in superficie e negli edifici medievali suggerisce comunque l'ipotesi che Tremona fosse già abitata in età romana e che l'insediamento avesse più che discreta importanza.

Al termine della visita i partecipanti hanno gustato all'ombra e al fresco del bosco le specialità preparate dal cuoco dell'Antico Grotto Fossati a Meride."

4. Illustrazione dei conti 2018, rapporto revisori, approvazione del conto economico, del bilancio e scarico dell'attività del comitato.

Michele Bordoni informa che l'unico attivo è costituito dal saldo in conto corrente bancario di fr. 56'180.61. Al passivo figurano fr. 54'000.00 di accantonamenti per la pubblicazione dello studio sul borgo di Castel San Pietro e del terzo libro sulle opere in Sant'Eusebio. I ricavi di fr. 4'338.50 riguardano principalmente l'incasso delle quote sociali e la vendita del libro concernente la preparazione del restauro della chiesa parrocchiale. A carico degli accantonamenti e delle spese correnti figura l'adozione dell'opera in stucco *Il profeta Isaia* di Agostino Silva per fr. 4500.00 (al resto del contributo di adozione ci ha pensato la Commissione restauri). Dedotti i costi risulta un utile di fr. 2'130.70. Cifre confermate dal rapporto revisori dell'8 febbraio 2019 e illustrato da Mattia Crivelli con l'invito di approvare i conti e di dare scarico dell'attività del comitato. Quo all'impiego dell'utile (compreso quello riportato) Michele Bordoni propone di portare gli accantonamenti per le prossime pubblicazioni a complessivi fr. 56'000.00.

All'unanimità sono approvati: il conto economico e il bilancio al 31 dicembre 2018, l'impiego dell'utile ed è dato scarico all'attività del comitato.

5. Preventivo / attività 2019

Florindo Brazzola informa che la raccolta fondi per il restauro della chiesa di Sant'Eusebio non è terminata e quindi il comitato continuerà a sostenere la CR. Nell'ambito di tali attività, sabato 22 giugno 2019, organizzeremo la visita guidata al cantiere del restauro di Sant'Eusebio e alla Chiesa Rossa con alcuni associati della Fondazione per la conservazione de patrimonio culturale svizzero di Lucerna. Quest'ultima ci comunicherà a maggio il numero dei partecipanti (limitato ad un massimo di 30 persone)

Le più importanti spese che dovremo affrontare riguardano la pubblicazione del libro sul borgo di Castello (250 esemplari forniti da Gangemi Editore al Poli di MI per complessivi € 4'200 - il preventivo dovrà essere leggermente corretto perché la consegna è proposta franco Milano e non Castel San Pietro -) e quelle relative al contributo di carattere storico economico in preparazione da Stefania Bianchi e alle spese per la presentazione del libro a fine novembre 2019. Per queste e altre minori attività abbiamo calcolato un costo di circa fr. 15'000.

Il programma di massima 2019 dell'Associazione è approvato all'unanimità.

6. La quota sociale 2020 è fissata all'unanimità in almeno fr. 50.00.

7. Modifica statuto: artt. 20 e 32

Leggendo il decreto del 4 settembre 2012 con il quale la Divisione delle Contribuzioni ci aveva concesso l'esenzione fiscale avevamo notato che ci era stato imposto di modificare l'articolo dello statuto che regola lo scioglimento dell'associazione. La precedente esenzione fiscale è scaduta e non è più applicabile per l'esercizio 2018; deve quindi essere rinnovata. Il signor Fagetti dell'Ufficio giuridico dell'Amministrazione delle contribuzioni a Bellinzona ha approvato il testo che vi sottoponiamo per la ratifica e non avrebbe nulla in contrario se inoltrassimo nella primavera del 2019 la domanda di rinnovo dell'esenzione fiscale segnalando l'avvenuta modifica. Si impone quindi di far approvare dall'assemblea la modifica dello statuto nel senso che in caso di scioglimento dell'associazione i suoi beni siano trasferiti ad un ente sul quale il Cantone abbia il controllo, cioè sia al beneficio dell'esenzione fiscale.

All'unanimità i presenti approvano il testo dell'art. 32 nel modo seguente:

Art. 32 L'associazione può essere validamente sciolta mediante delibera dell'assemblea generale o straordinaria appositamente convocata, con voto di almeno due terzi dei presenti. In caso di scioglimento l'assemblea deciderà pure la destinazione del patrimonio, il quale dovrà comunque essere devoluto ad un'istituzione con scopi analoghi, riconosciuta di pubblica utilità e al beneficio dell'esenzione fiscale.



Visto che dovremo poi inoltrare la modifica statutaria al Registro di Commercio proponiamo di sostituire le parole "società" menzionate negli articoli 5, 12, 20 e 30 con la parola "associazione" e di modificare anche la versione dell'art. 20 dello statuto ora in vigore.

Il testo dell'art. 20 da noi adottato nel 2010 è basato sulle esigenze di un'organizzazione cittadina (Ascona) dove sussistono maggiori possibilità di trovare persone interessate alla cultura. Non sappiamo fino a quando riusciremo a trovare per la nostra associazione da cinque a sette membri di comitato. Fintanto che ciò sia possibile continueremo a farlo e ciò sarà possibile anche con la nuova versione che sottoponiamo alla vostra approvazione. Se non approfittiamo di questa occasione per modificare il testo quando non sarà possibile adempiere i requisiti oggi in vigore avremmo inutili difficoltà applicative. Considerato inoltre che la mole di lavoro del segretario non è eccessiva e che la tecnica moderna è in grado di facilitare il compito del cassiere si potrebbe prevedere che il segretario possa un giorno fungere anche da cassiere. Il controllo delle sue attività rimane comunque assicurato dal fatto che già oggi il cassiere e il segretario non possono vincolare l'associazione e inoltre sussiste il controllo dei revisori dei conti. Con il cumulo delle cariche non è necessario modificare il testo dell'art. 22 che regola la rappresentanza dell'associazione con firma collettiva a due.

All'unanimità i presenti approvano di sostituire le parole "società" menzionate negli articoli 5, 12, 15, 21 e 30 con la parola "associazione" e approvano pure all'unanimità la modifica dell'art. 20 nel modo seguente:

"Art. 20 Il Comitato dell'associazione si compone di un minimo di tre membri.

Essi sono nominati dall'Assemblea generale, su proposta del Comitato dell'associazione, e stanno in carica tre anni e sono sempre eleggibili. Il Comitato sceglie al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Cassiere. La carica di Segretario e di Cassiere è cumulabile.

La carica di membro del Comitato è onorifica.

8. Modifica recapito dell'Associazione.

L'odierno recapito dell'Associazione è presso la casella postale 28 di Castel San Pietro che è utilizzata anche da altra persona. Quest'ultima (che fino ad oggi aveva concesso all'associazione la possibilità di far recapitare la propria corrispondenza) vorrebbe disdire il contratto di locazione della casella con la Posta. Onde evitare di dover andare tutti i giorni ad accedere alla casella postale il comitato non intende stabilire un contratto di locazione della casella con la Posta (non saprebbe nemmeno se quest'ultima accettasse) e quindi si propone di modificare l'art. 2 dello statuto nel modo seguente: "Sede legale dell'associazione è Castel San Pietro. Il suo recapito postale è presso il domicilio del segretario in carica".

All'unanimità i presenti approvano la modifica dell'art. 2 nel modo seguente:

"Art. 2 Sede legale dell'associazione è Castel San Pietro. Il suo recapito postale è presso il domicilio del segretario in carica."

9. Nomina del Comitato (art. 20)

Come da norma statutaria la carica dei membri del comitato dura tre anni. Essendo giunto il momento di conformarci allo statuto, ad eccezione di Fiorenzo Robbiani e Paolo Crivelli, gli altri membri in carica hanno confermato di ripresentarsi per il prossimo triennio. Ringraziamo di cuore i membri dimissionari per essersi messi a disposizione alle necessità della nostra associazione e auguriamo loro ogni bene. In particolare esprimiamo la nostra riconoscenza a Paolo Crivelli per aver sempre dato preziosi consigli durante i lavori del comitato.

Il comitato propone in sostituzione dei membri dimissionari la signora Stefania Bianchi, domiciliata a Mendrisio e il signor Carlo Petralli domiciliato a Ponte Capriasca. Entrambi hanno consegnato la dichiarazione di accettazione della carica. La presenza di Stefania Bianchi nel comitato fa molto onore alla nostra associazione soprattutto per l'enorme impegno profuso da decenni nello studio della storia dell'agricoltura e degli aspetti ad essa legati. Parecchie sue pubblicazioni riguardano persone e terre di Castel San Pietro e di ciò ne siamo assai orgogliosi. È laureata in lettere con indirizzo storico e insegna presso il Liceo cantonale. Per lunghissimi anni è stata responsabile dell'Archivio storico di Mendrisio. Carlo Petralli è medico radiologo con diversi diplomi conseguiti in Svizzera e negli Stati Uniti e membro di diverse importanti associazioni svizzere. Ha lavorato per ben 26 anni presso l'ospedale cantonale di Basilea – Campagna in qualità di primario di radiologia. Da tre anni è domiciliato a Ponte Capriasca e nutre un grande interesse per l'arte. Siamo oltremodo onorati di ospitarlo nel comitato dove indubbiamente potrà dare un particolare contributo e potrà trovare soddisfazione nelle attività della nostra associazione. Un grazie di cuore ai due candidati per essersi messi a disposizione.

L'assemblea approva la nomina di Stefania Bianchi e di Carlo Petralli con un corale applauso.


10. Nomina dei revisori e del supplente

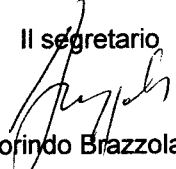
All'unanimità sono rieletti revisori; Mattia Crivelli e Augusto Bianchi. Paola Quadri – Cardani è nominata supplente revisore.

11. Eventuali

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente alle ore 21.15 ringrazia i presenti per la loro partecipazione e chiude l'assemblea invitando i presenti al rinfresco che sarà offerto dall'associazione dopo la conferenza della professoressa Francesca Albani .

Il Presidente

Giacomo Falconi

Il segretario

Florindo Brazzola

Al termine dell'assemblea la professoressa Francesca Albani, con l'aiuto di immagini, illustra il progetto di pubblicazione del libro intitolato (provvisoriamente) "*Castel San Pietro, studi e prospettive.*" Ringrazia innanzitutto la nostra associazione e i membri del comitato per aver sostenuto da almeno quattro anni lo studio sul borgo di Castel San Pietro. Il contenuto è frutto di almeno tre anni di studio da parte di diversi gruppi di studenti del secondo corso di architettura del Politecnico di Milano seguiti dai loro docenti. Alcuni temi sono dedotti da tesi di laurea proposti dai dottorandi dopo gli studi fatti in loco. Il confronto delle mappe catastali illustra come il territorio ad un certo punto avrebbe raggiunto un notevole grado di saturazione (in secolo la popolazione si sarebbe raddoppiata). Da notare inoltre come il sagrato in poco tempo si sia gradualmente allontanato dalla sua originale funzione per diventare piazza. Da alcuni mesi i suoi assistenti Mauro Casartelli e Marco Galimberti stanno preparando il materiale iconografico. Dopo l'ultimo incontro con alcuni membri del comitato di Arte e Terra a Castello e con Stefania Bianchi è stato deciso:

- di arricchire il materiale allargando la mappa catastale del 1861 al foglio di Corteglia (ciò agevola la presentazione del contributo di Stefania Bianchi sui cabrei che illustrano i tanti tipi di coltivazione dei terreni);
- di scegliere fra il materiale iconografico proposto i temi che assicurano la migliore omogeneità;
- di pubblicare una serie di fotografie sui siti più interessanti del comune (compresi quelli che saranno trattati nei cabrei);
- di accogliere l'offerta di Gangemi Editore perché assicura lo stesso formato del libro già pubblicato nel 2017 (l'associazione aggiungerebbe così il secondo libro alla collana dei tre libri in programma) ;
- di presentare il libro alla fine di novembre 2019 (tenendo conto delle necessità di Stefania Bianchi per preparare il suo studio sui cabrei dei Turconi e degli Agustoni.

Francesca Albani termina la sua presentazione informando che lo studio approfondirà le caratteristiche del borgo durante il suo sviluppo e tratterà in particolare le norme ISO volte alla conservazione del nucleo.

Stefania Bianchi informa sul tema dei cabrei che tratterà nel libro in discussione.

La presentazione termina alle ore 21.20.

Allegati:

1. Copia della lettera di convocazione del 19 marzo 2019
2. Lista presenze all'assemblea dell'11 aprile 2019
3. Illustrazione dei conti 2018
4. Rapporto di revisione dell'8 febbraio 2019
5. Copia delle lettere di dimissioni di Fiorenzo Robbiani e di Paolo Crivelli
6. CV di Stefania Bianchi e di Carlo Petralli